

# LA PROVINCIA DI RAGUSA

Anno XXI n. 4 agosto 2006



## Felicità Susan

## &lt; Ispica parla arabo &gt;

di Mariagiovanna Gradanti

**I** simboli per sintetizzare gli incontri arabo-mediterranei d'Ispica promossi nell'ambito delle manifestazioni dell'Estate sono stati la zagara e il rais. Una serie d'incontri per favorire l'integrazione e il dialogo fra i popoli del Mediterraneo.

Ispica si è aperta così all'integrazione e ad una fattiva partecipazione all'opera di unione e scambio interculturale per affermare, partendo dalla Sicilia, l'idea di universalità del sapere umano, senza discriminazioni di razze o fedi religiose.

Il percorso seguito durante gli incontri ed imperniato sul congiungimento delle diverse culture mediterranee, è stato attuato attraverso varie forme d'arte che hanno ben evidenziato, più che le differenze, i tratti comuni che uniscono i Paesi arabi e nord-africani alla nostra regione.

Il primo incontro è stato dedicato alle immagini. Protagonisti il Marocco, magnificamente immortalato dall'obiettivo delle due fotografe romane Nicoletta Diamanti e Linda de Nobili, e la Sicilia, vista con gli occhi del fotografo isolano Giuseppe Leone.

La parola, invece, è stata la protagonista del secondo incontro. Il dialogo si è fatto strumento attraverso cui scoprire quanto di arabo ci sia nella cultura siciliana e quanto profondi siano i nostri legami con quei Paesi che, fino a ieri, sembravano infinitamente distanti.

Il terzo incontro ha interessato la musica ed ha visto protagonisti i componenti dell'ensemble "Chominciamento di gioia" diretti dal Maestro Riccardo Martinini. Il concerto, intitolato "Dolce lo meo



<Ispica. Gli incontri mediterranei promossi per avviare un dialogo con i paesi arabi>

drudo. La musica alla corte di Federico II" ha voluto puntare sulla riscoperta della produzione musicale duecentesca ed ha proposto brani che rievocano abilmente l'atmosfera cosmopolita tipica della corte siciliana dell'imperatore medioevale: il primo

<< Ispica aperta all'integrazione con una serie di incontri arabo mediterranei >>

vero luogo in cui convissero pacificamente intellettuali di tutto il mondo arabo e culture tanto diverse quanto fondamentali nella storia del sapere umano.

Soddisfatto dell'operazione culturale avviata il sindaco di Ispica,

Piero Rustico: "Zagara e Rais è stata pensata per creare occasioni di dialogo col popolo mediterraneo. E questi incontri siano stati utili per avvicinare gli ispicani alla riscoperta del retaggio arabo presente nel nostro patrimonio culturale".

Il successo della manifestazione fa esprimere al primo cittadino di Ispica la volontà di dare un seguito all'iniziativa: "Zagara e rais" può essere portata avanti negli anni a venire, magari con il coinvolgimento diretto dei Paesi del Nord-Africa. Non a caso, infatti, nel logo della manifestazione oltre alla Sicilia è stata tracciata la sponda africana".

La manifestazione è quindi destinata a divenire, ben presto, un appuntamento fisso: un'occasione di incontro, caratterizzata dalla vivacità intellettuale e dalla rilevanza storica che da sempre contraddistingue, e nel contempo accomuna, tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.